




Paradiso per rane

Uno stagno ornamentale non solo per rane

-  Favorisce la presenza anche di altri animali
-  Rinfresca in estate
-  Arricchisce ogni giardino



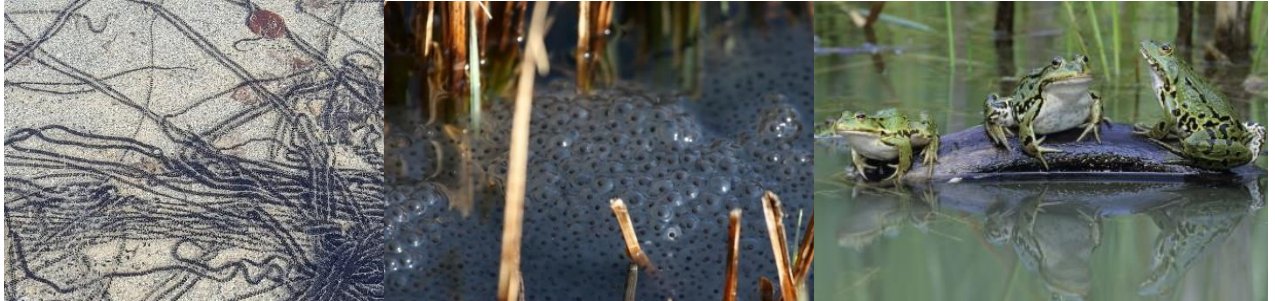
1. Vantaggi per l'uomo e la natura

Nella maggior parte dei casi, uno stagno ornamentale abbellisce il giardino e offre un habitat accogliente a molti animali indigeni, oltre a essere un luogo di scoperta per adulti e bambini. Dopo piogge abbondanti, può fungere anche da pozzo temporaneo in quanto l'acqua viene raccolta in una conca e penetra poi lentamente nel terreno. Così, quella piovana ritorna nel ciclo naturale e, in più, le canalizzazioni e gli impianti di scolo vengono sgravati.

Non tutti gli stagni ornamentali sono uguali: la tipologia, la struttura, la varietà, la temperatura e la profondità dell'acqua influiscono sulla combinazione e sulla quantità di specie animali e vegetali.

In un habitat acquatico che presenta una struttura e una vegetazione vicine allo stato naturale si insedieranno automaticamente libellule e gerridi nel giro di poche settimane. Bisognerebbe assolutamente evitare

di collocarvi animali, in quanto non è né consentito né sensato prelevarli dal loro ambiente naturale. La maggior parte dei pesci è molto vorace, soprattutto quelli rossi: mangiano uova e larve di anfibi e insetti acquatici che, in loro presenza, non hanno alcuna possibilità di riprodursi. Inoltre gli escrementi dei pesci provocano un aumento indesiderato di sostanze nutritive, che a loro volta favoriscono la crescita di alghe.



Uova di rospo comune

Uova di rana rossa

Rana verde

2. Istruzioni per la costruzione

2.1. Pianificare l'ubicazione

Prima di costruire uno stagno ornamentale, bisognerebbe rispondere alle domande seguenti.

Serve un permesso di costruzione?

La grandezza, l'afflusso e il deflusso dell'acqua, così come la funzione dello stagno ornamentale giocano un ruolo fondamentale nella decisione, che verrà presa dall'Ufficio tecnico comunale.

Il giardino è grande abbastanza per uno stagno ornamentale?

Fondamentalmente, più è grande lo stagno, meglio è. Esso dovrebbe avere una profondità minima di circa 60 cm e una superficie di 15 m², in modo da poter sviluppare un equilibrio funzionale ed ecologico. La temperatura e la qualità dell'acqua, nonché la vegetazione e la cura dello stagno sono determinanti. Queste condizioni possono essere garantite più facilmente in uno stagno grande e ben strutturato.

Nell'ambiente circostante ci sono pericoli od ostacoli per gli anfibi?

Durante la pianificazione bisogna tenere presente che, in un secondo momento, anche gli anfibi potrebbero insediarsi nello stagno ornamentale. L'importante è che nei dintorni vi siano collegamenti che ricreino l'ambiente naturale, poiché strade trafficate, linee ferroviarie o altri edifici sono spesso ostacoli insuperabili nello spostamento di un animale. All'interno di una zona abitata si dovrebbe quindi rinunciare alla costruzione di uno stagno ornamentale. Ciò nonostante, piccole pozze d'acqua nei giardini costituiscono abbeveratoi preziosi per animali come gli uccelli, le api o i ricci.

Qual è l'ubicazione ideale?

Il luogo in cui costruire uno stagno ornamentale deve essere scelto accuratamente, in quanto poi risulta molto difficile spostarlo. Prima della pianificazione occorre chiarire dove ci sono tubature in giardino: lì non potrà essere realizzato.

Uno stagno ornamentale dovrebbe inserirsi nell'ambiente circostante come se si fosse formato naturalmente. Se possibile, sarebbe da preferire una zona il cui suolo contiene acqua o è impermeabile, così da non dover compattarlo artificialmente o coprirlo con una pellicola di plastica. Un posto illuminato e riscaldato dal sole almeno cinque-sei ore al giorno sarebbe ottimale. Per evitare problemi, nel raggio di minimo tre metri non dovrebbero crescere alberi e arbusti le cui radici potrebbero essere d'intralcio o danneggiare l'ermeticità dello stagno ornamentale. La caduta di foglie nell'acqua, inoltre, potrebbe

condurre a un aumento indesiderato delle sostanze nutritive (crescita di alghe) e a variazioni del tenore di ossigeno contenuto nell'acqua.

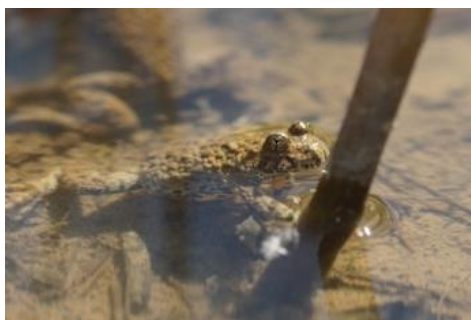
Che cosa ne pensano i vicini?

Molte persone abbinano uno stagno ornamentale a un'orda di zanzare, a puzza di alghe, al gracidiare delle rane e ad altre situazioni sgradevoli. Meglio quindi informare i vicini per tempo, onde evitare litigi.

2.2. Costruzione del paradiso per rane

Occorre prestare attenzione a non danneggiare condutture idriche o elettriche durante i lavori di scavo, i quali dovrebbero essere eseguiti a tappe: prima la zona paludosa (0-30 cm di profondità), poi quella della superficie dell'acqua (30-50 cm) e infine quella dell'acqua profonda (50-100 cm). Questo procedimento agevola la futura conformazione e la piantumazione.

Per evitare che l'acqua penetri nel terreno, il suolo dello stagno ornamentale deve essere reso impermeabile in modo duraturo, vale quindi la pena rivolgersi a degli esperti. Oltre a materiali ermetici naturali come l'argilla, la bentonite e la calce, si addicono anche pellicole di plastica speciali.



Ululone dal ventre giallo

Laddove il terreno è poco permeabile per cause naturali (argilla) o per lavori edili (compattazione), si possono creare piccole pozze con pala e piccozza. Con il passare del tempo, il materiale che si deposita sul fondo renderà quest'ultimo sempre più ermetico. Esso può però essere compattato anche artificialmente con appositi macchinari. Su terreni più grandi che presentano diverse variazioni torna utile l'utilizzo di un escavatore.

2.3. Configurazione delle rive

Rive lunghe e variegata estendono la zona di contatto tra terra e acqua, e vengono corredate con sassi, mucchi di pietre e di rami, rizomi, ghiaia e sabbia, di cui approfittano il rospo ostetrico, l'ululone dal ventre giallo o il tritone alpino. Aree asciutte e bagnate si completano ottimamente.

Occorre prevedere spazio a sufficienza per la vegetazione, per non ridurre eccessivamente la superficie dell'acqua. La riva più larga va creata a nord, così è ben illuminata e il visitatore non deve guardare contro sole. Un punto di osservazione dovrebbe quindi essere realizzato a sud.

La forma dello stagno ornamentale deve adattarsi il più possibile al terreno. Inoltre, tutt'intorno dovrebbe esserci una zona paludosa abbastanza larga e leggermente in pendenza. Il riccio e altri animali non nuotatori possono così entrare e uscire dall'acqua in modo sicuro, altrimenti è da prevedere un ausilio. Le rive piatte offrono anche agli uccelli un'ottima occasione per farsi un bagnetto.



Rana rossa

2.4. Momento migliore per la costruzione

Ad eccezione del periodo di gelo, gli stagni si possono costruire e piantumare in qualsiasi momento. La creazione entro l'inizio di aprile è l'ideale per le piante acquatiche e paludose, le quali saranno presenti già durante la prima stagione.

2.5. Vegetazione di uno stagno ornamentale

Il suolo, l'acqua e la vegetazione sono fondamentali per l'equilibrio ecologico del nuovo stagno ornamentale.

Substrato

Di principio dovrebbe contenere poca calce e cedere poche sostanze nutritive all'acqua, in modo da evitare una formazione eccessiva di alghe e lenticchie d'acqua. Normalmente si dovrebbe aggiungere uno strato di 20-25 cm di sabbia e ghiaia.

Vegetazione vicina allo stato naturale

Per attirare una fauna variegata nel proprio stagno ornamentale, bisognerebbe scegliere esclusivamente piante selvatiche indigene. Le piante acquatiche e paludose sono numerose e ottenibili in un centro di giardinaggio specializzato in specie erbacee selvatiche. La loro quantità dipende dalla grandezza dell'area: almeno un terzo della superficie dovrebbe essere tenuto libero dalle piante. Più la piantumazione è contenuta e semplice, meno problemi dà la manutenzione. Attorno al bordo, per contro, la vegetazione può essere più lussureggiante, a patto che abbia spazio a sufficienza per svilupparsi.







Acqua

Dopo la piantumazione, lo stagno ornamentale viene riempito cautamente. È consigliato legare la canna dell'acqua a un asse di legno affinché il terreno non venga rigirato troppo. Per un utilizzo parsimonioso dell'acqua, si può riempire lo stagno solo in parte con quella potabile, al resto penserà la pioggia.



Ambiente adatto agli anfibi

Gli anfibi non necessitano solo di acqua, bensì anche di nascondigli, ricoveri invernali e luoghi di nutrimento nei pressi dell'acqua. Molto preziosi sono anche i siti di riproduzione, i quali sono piccoli e collegati ad altre aree acquitrinose, macchie d'umidità e piccole strutture.




2.6. Piccole strutture per anfibi

-  Mucchio di rami e foglie secche come luogo di nutrimento, di svernamento e nascondiglio diurno
-  Catasta di legno, eventualmente contro una facciata o il capanno da giardino, come nascondiglio diurno o ricovero invernale
-  Mucchi di sassi come nascondiglio diurno o ricovero invernale, se ubicati all'ombra sono ideali per il rospo ostetrico e altri anfibi
-  Muro a secco in giardino
-  Campo fiorito di vaste dimensioni come luogo di nutrimento
-  Siepe selvatica al bordo del giardino: le parti umide vengono usate da rospi e tritoni per proteggersi dal calore diurno

3. Manutenzione e consigli

-  Pescare foglie, alghe e altro materiale galleggiante con un retino.
-  Rimuovere regolarmente materiale sommerso e fango, soprattutto tra fine settembre e inizio novembre. Non togliere tutto il materiale in una volta sola, bensì mantenere alcune aree che piante e

animali acquatici possano utilizzare come rifugio e sito di riproduzione. Lasciare il materiale ripescato qualche giorno vicino allo stagno, di modo che i piccoli animali possano tornare in acqua. Se possibile, durante lo svuotamento e lo sfangamento preparare recipienti d'acqua in cui collocare temporaneamente gli animali raccolti per poter rimetterli nello stagno più tardi.

-  Sfoltire le piante a forte crescita ed evitare completamente la tifa o la cannuccia di palude.
-  Non tagliare le piante da canneto in autunno: i gambi possono garantire un minimo scambio di gas in inverno, quando si forma il ghiaccio, mentre numerosi insetti e ragni svernano in quelli cavi o sotto le foglie.
-  In autunno, posizionare una rete sopra lo stagno ornamentale e rimuovere regolarmente le foglie cadutevi sopra.

4. Allegato

4.1. Maggiori informazioni

Sul sito www.il-vostro-giardiniere.ch sono elencati i giardinieri di JardinSuisse che aiutano a pianificare e ad attuare i moduli naturali.

Trovate altre schede e giardini dimostrativi al sito www.naturmodule.ch/it/.

4.2. Fotografie

Ringraziamo Sebastian Meyer, Thomas Marent e Bruno Siegrist per aver messo a disposizione le fotografie.